

Tanti appuntamenti Pranzi e cene con la Pro Loco

Cella Monte, nel weekend c'è la 'Sagra del Tartufo'

**Ventiseiesima edizione
Convegno, mercatino,
spettacolo in strada**



CELLA MONTE

(p.l. rol.) - Ventiseiesima edizione nel fine settimana a Cella Monte della *Sagra del Tartufo Bianco in Valle Ghenza*, la prima che si fregia con l'etichetta regionale.

Sotto la tensostruttura riscaldata della 'Sardegna' sarà possibile gustare il menù che la Pro Loco prepara mantenendo vive le tradizioni gastronomiche locali, promuovendo prodotti e preparazioni del territorio e impostando le modalità di somministrazione su principi di sostenibilità ambientale ed etica, eliminando l'impiego di stoviglie di plastica e utilizzando esclusivamente materiali riciclabili e il più possibile compostabili.

Sabato 4 novembre, alle 10, all'Ecomuseo della Pietra da Cantoni di piazza Vallino spazio al convegno dal titolo: 'Come nasce una tartufaia'. Relatore l'agronomo e tecnico IPLA **Francesco Tagliaferro**, moderatore l'ex direttore **Mario Pa-**



L'Ecomuseo a Cella Monte

lenzona. L'aperitivo introdurrà poi il pranzo alla tensostruttura. Sia sabato che domenica i visitatori e i commensali potranno scegliere tra molte portate: salumi della Bottega Nuova, carne cruda con tartufo nero, peperoni in bagna cauda e robiola con tartufo nero

come antipasti; agnolotti con sugo alla piemontese e tartufo nero, rombi di pasta e funghi e tartufo nero come primi; sfornato di patate con toma d'alpeggio e tartufo nero, bolliti misti con bagnet, spiedini di salsiccia con patate al rosmarino, bocconcini di manzo con polenta, polenta e gorgonzola, tome locali e mostarda d'uva come secondi. Infine, i dessert: zabajone con Krumiri Rossi e bonet al cioccolato. Questi i produttori di vino presenti: **Botto Marco** di Sala, **Canato Vini** di Vignale; **Cantina del Monferrato**; **Cascina Gasparada** di Olivola; **Cinque Quinti** di Cella Monte; **Coppo Giovanni** di Cella Monte; **La Casaccia** di Cella Monte; **Deregibus Mario** di Ozzano; **Mordiglia** di Frassinello. Sabato e domenica sono aperti gli infernot e, ad illustrare le visite, un accompagnatore e i ragazzi dell'Istituto Leardi. Sabato, dopo il pranzo, gara di cani da tartufo nell'area di san Quirico e, a seguire, le premiazioni dei migliori esemplari e gruppi di tartufi. Domenica la mostra-mercato lungo le vie del paese e spettacolo teatrale all'aperto.

